





### **Protocolli d'intesa:**

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università di Napoli Federico II
- Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale dell'Università di Napoli Federico II

## **Mission**

La società ha lo scopo di valorizzare il rispetto dell'etica d'impresa per garantire la continuità dell'attività aziendale nel lungo periodo mediante:

- La crescita economica nella tutela dei valori dell'individuo e dell'ambiente
- La maggiore competitività ed internazionalizzazione dell'azienda
- Una migliore relazione con gli stakeholders nell'ambito di un sereno clima aziendale

La società tende ad assicurare uno sviluppo sostenibile delle aziende in virtù:

- Dell'applicazione del D.Lgs 231/2001, mediante la configurazione e l'implementazione di modelli e procedure di prevenzione del reato, nonché di partecipazione ad Organismi di Vigilanza
- Dell'applicazione e dell'implementazione negli Enti Pubblici dei modelli di prevenzione della corruzione ai sensi della legge 190/2012 ( legge Severino anticorruzione )
- Dell'applicazione del D.Lgs. 81/08 mediante lo sviluppo di un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro e di un Sistema premiante INAIL
- Della gestione del rischio ( risk management ) e della creazione di strategie per governarlo
- Della verifica ed il miglioramento della propria efficienza ambientale

Tende, altresì, a garantire il rispetto delle Best Practices nell'ambito delle aziende sanitarie, pubbliche o private, ed a sviluppare il rispetto e l'implementazione dei Protocolli medici internazionalmente riconosciuti.

## Modelli Organizzativi di controllo e gestione ex D.Lgs 231/2001



Il Decreto Legislativo 231 disciplina la responsabilità delle Aziende in conseguenza della commissione degli specifici reati presupposto da parte di Amministratori, Rappresentanti o da Dipendenti nell'interesse e/o a vantaggio dell'Azienda cui appartengono.

Il Decreto prevede una nuova forma di colpevolezza che riguarda direttamente l'Impresa e stabilisce sanzioni che colpiscono direttamente il patrimonio e il core business aziendale. L'Impresa, però, non risponde dell'illecito commesso, se risulta aver adottato e concretamente applicato all'interno della propria struttura organizzativa, e prima di aver commesso l'azione illecita, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Tale attività prevede quindi:

- Redazione dei sistemi di controllo per la prevenzione degli illeciti (modelli organizzativi di gestione aziendale e procedure di controllo)
- Manutenzione ed aggiornamento dei modelli organizzativi di gestione e delle procedure di controllo
- Partecipazione ad Organismi Di Vigilanza (attraverso la nomina di professionisti scelti tra i propri consulenti)



## Linee guida in materia di anticorruzione ex Legge 190/2012



Le disposizioni contenute nella Legge n. 190/2012, recante “disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, impongono l’obbligo per gli Enti pubblici di adottare delle adeguate Linee guida al fine di evitare la commissione di atti illeciti all’interno della propria struttura organizzativa oltre alla nomina di un responsabile per l’osservanza delle stesse.

Tale attività prevede quindi:

- Redazione dei sistemi di controllo per la prevenzione degli illeciti (pianificazione delle linee guida anticorruzione)
- Assunzione d’incarichi di responsabile anticorruzione (attraverso la nomina di professionisti scelti tra i propri consulenti)
- Formazione, pareri pro veritate e consulenza tecnico/legale



## Best practices ex l.189/2012 (Linee Guida Balduzzi)



Ai sensi dell'art.3 della l.189/2012 il legislatore ha inteso limitare le ipotesi di responsabilità penale del medico riconducendo le stesse alla sola colpa grave. Ciò avviene attribuendo rilevanza esimente alle linee guida ed ai protocolli medici internazionalmente riconosciuti la cui applicazione sarà valorizzata attraverso l'adozione di modelli organizzativi della struttura sanitaria. Tale attività prevede quindi:

- Redazione dei sistemi di controllo per la prevenzione degli illeciti (redazione dei piani organizzativi delle aziende sanitarie per il rispetto dei protocolli medici)
- Manutenzione ed aggiornamento dei piani organizzativi delle aziende sanitarie
- Formazione, pareri pro veritate tecnici e legali
- Tenuta, conservazione e rilascio delle cartelle cliniche, dei referti clinici ed altra documentazione sanitaria, in conformità a quanto previsto dalle norme di settore e nel rispetto della normativa vigente in materia di segreto d'ufficio e professionale, nonché di tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali (Legge 31.12.1996 n. 675 e successivo Decreto L.gvo n.296 del 30/6/03) e di semplificazione amministrativa
- Logiche e modalità di una buona pratica dell'informazione al consenso informato con particolare attenzione a:
  - Forma del Consenso: come deve essere acquisito il consenso informato
  - Stili e linguaggi
  - Validazione dei processi e dei percorsi informativi



## Sicurezza Lavoro (D.Lgs 81/2008)



Lavorare bene significa lavorare in sicurezza: questo l'obiettivo primario del Decreto Legislativo 81/08, anche noto come Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro, entrato in vigore il 15/05/08 ed insieme alle relative disposizioni correttive, ovvero il Decreto Legislativo 106/2009, rappresenta il principale riferimento normativo in Italia sulla sicurezza in ambito lavorativo.

Con tale legge attualmente in vigore, il legislatore indica ad aziende, datori di lavoro e lavoratori quanto sia essenziale ed obbligatoria la prevenzione, la tutela della salute fisica e mentale, in ogni ambiente di lavoro.

La tutela della salute dei lavoratori si ottiene organizzando al meglio i processi interni all'azienda, definendo con precisione i flussi delle attività da compiere e indicando chiaramente responsabilità e ruoli.

Applicando quanto indicato dal decreto, non come un obbligo ma come linee guida, l'imprenditore riesce a generare un circolo virtuoso i cui risultati coincidono con l'obiettivo primario dell'azienda che è il "fare business".

Tale attività prevede quindi:

- Due Diligence per la Sicurezza
- Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro che garantisce l'adozione di misure di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro previste dal D.Lgs 81/08, organizzando e monitorando al meglio i processi interni alle aziende, definendo con precisione i flussi delle attività da compiere ed indicando chiaramente responsabilità e ruoli
- Sistema premiante INAIL finalizzato alla riduzione dei costi assicurativi obbligatori



## Risk Management



La gestione del rischio (risk management ) è il processo mediante il quale si misura il rischio e successivamente si sviluppano e strategie per governarlo.

Per poter gestire il rischio sono necessarie conoscenze adeguate ad analizzare le situazioni, prevenire gli errori, pianificare le attività formative e di aggiornamento continuo del management e del personale.

Infatti la gestione del rischio deve tener conto sia del comportamento umano, che può essere modificato attraverso il miglioramento delle conoscenze e della formazione, sia di quelle condizioni del sistema azienda che possono favorire il verificarsi dell'errore, individuandone le cause profonde e rimuovendole.

L'errore rappresenta, se adeguatamente analizzato, una preziosa opportunità di apprendimento e di miglioramento per evitare il ripetersi delle circostanze che l'hanno causato. In tal senso è necessario promuovere la cultura dell'imparare dall'errore evitando invece di nascondere.

Le Aziende possono ridurre il rischio d'impresa con l'adozione di modelli organizzativi appropriati che:

- Consentano una loro valutazione in termini quali-quantitativi
- Identifichino le loro conseguenze morali ed economiche
- Individuino e sviluppino strumenti efficienti per prevenirli
- Migliorino l'efficienza dei meccanismi di interazione tra fattori tecnici, organizzativi e di processo
- Tendano all'efficacia del sistema impresa

Nel dettaglio l'attività di Risk Management si articolerà in varie fasi:

- Individuazione del contesto di riferimento
- Avvio del progetto e condivisione del planning progettuale
- Mappatura dei processi aziendali ed individuazione dei rischi
- Analisi dati storici di rischio
- Consegna elaborato progettuale intermedio
- Individuazione strategie di Risk Mitigation assicurativa
- Presentazione risultati progettuali e consegna elaborato finale

# Responsabilità Ambientale d'Impresa



- Audit ambientale
- Assistenza tecnico-giuridica alla redazione della documentazione allegata alla richiesta di autorizzazione ai sensi delle vigenti leggi nel settore ambientale
- Assistenza per sopralluoghi , ispezioni, prelievi, campionamenti, misure, acquisizione dati, documentazioni tecniche
- Attività di analisi ed elaborazione dei materiali campionati
- Verifica ed accertamento di fattori fisici, chimici e biologici, rilevanti ai fini della prevenzione, nonché della riduzione ed eliminazione dell'inquinamento acustico, dell'aria, delle acque, e del suolo e dell'igiene dell'ambiente
- UNI EN ISO 14001 (Sistemi di gestione ambientale)
- EMAS (Eco-Management and Audit Scheme)
- VIA (Valutazione di impatto ambientale)

## ISO 14001: SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

Per raggiungere l'eccellenza ambientale, le aziende possono adottare degli strumenti volontari che permettono l'ottenimento dell'obiettivo attraverso un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) composto da procedure, metodologie e controlli operativi sui sistemi antinquinamento. Tali strumenti hanno trovato applicazione nella normativa tecnica UNI EN ISO 14001.

La ISO 14001 ha definito uno standard di riferimento univoco, riconosciuto a livello internazionale, ed applicabile all'intero sistema aziendale.

Il Sistema di Gestione Ambientale è uno strumento che consente ad un'organizzazione di mantenere un miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso un processo dinamico e ciclico ispirato al modello cosiddetto della "ruota di Deming" o Pdca che prevede per la gestione dei processi aziendali l'attuazione reiterata di quattro fasi PLAN-DO-CHECK-ACT:

- Plan, in cui si progetta il sistema di gestione definendone gli obiettivi (Politica ambientale e Pianificazione);
- Do, in cui si implementa il sistema sulla base di quanto pianificato (Attuazione e Funzionamento);

- Check, in cui si verifica l'efficacia del sistema effettuando le appropriate misurazioni e raccogliendone i risultati (Verifica);
- Act, in cui si adottano le azioni per migliorare il sistema (Riesame della direzione)

La norma ISO 14001 prevede, sia per la parte relativa alla struttura ed alla responsabilità del sistema di gestione, sia per la documentazione, la possibilità che queste siano integrate con altri sistemi già in atto o in fase di attuazione nell'organizzazione.

## **ECO-MANAGEMENT AND AUDIT SCHEME**

Il sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS= Eco-Management and Audit Scheme) è uno strumento a cui possono aderire volontariamente le Organizzazioni, sia pubbliche che private, aventi sede nel territorio della Comunità Europea o al di fuori di esso, che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale.



Il sistema EMAS è principalmente destinato a migliorare l'ambiente, a fornire alle organizzazioni, alle autorità di controllo ed ai cittadini (al pubblico in senso lato) uno strumento attraverso il quale è possibile avere informazioni sulle prestazioni ambientali delle organizzazioni, ovvero a promuovere uno sviluppo duraturo delle attività economiche in armonia con la tutela e il miglioramento dell'ambiente.

Scopo prioritario dell'EMAS è contribuire alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile.

L'Organizzazione che intenda registrarsi EMAS deve preliminarmente predisporre una Dichiarazione Ambientale (Allegato IV del Regolamento EMAS -1221/2009/CE) in cui sono riportati informazioni e dati salienti in merito ai suoi aspetti a impatti ambientali, in particolare:

- la descrizione dell'organizzazione che chiede la registrazione EMAS e una sintesi delle sue attività e dei suoi prodotti e servizi, nonché delle sue relazioni con le eventuali organizzazioni capo gruppo;
- la politica ambientale dell'organizzazione e una breve illustrazione del suo sistema di gestione;
- la descrizione di tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi dell'organizzazione ed una spiegazione della natura degli impatti connessi a tali aspetti;

- una descrizione degli obiettivi e target ambientali in relazione agli aspetti e impatti ambientali significativi;
- una sintesi dei dati disponibili sulle prestazioni dell'organizzazione rispetto ai suoi obiettivi e traguardi ambientali per quanto riguarda gli impatti ambientali significativi. La relazione riporta gli indicatori chiave e gli altri pertinenti indicatori esistenti delle prestazioni ambientali;
- altri fattori concernenti le prestazioni ambientali, comprese le prestazioni rispetto alle disposizioni di legge per quanto riguarda gli impatti ambientali significativi;
- un riferimento agli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente
- il nome e il numero di accreditamento del verificatore ambientale, la data di convalida;

Per ottenere il riconoscimento EMAS (registrazione), le organizzazioni devono sottoporre il proprio sistema di gestione ambientale ad una valutazione di conformità da parte di un Verificatore Accreditato e far validare dal medesimo verificatore la Dichiarazione Ambientale. Questa società intende fornire supporto in materia di EMAS alle organizzazioni che, volontariamente, vogliono intraprendere un percorso di miglioramento delle proprie prestazioni ambientali.



## VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La VIA nasce come strumento per individuare, descrivere e valutare gli effetti diretti ed indiretti di un progetto sulle salute umana e su alcune componenti ambientali quali la fauna, la flora, il suolo, le acque, l'aria, il clima, il paesaggio e il patrimonio culturale e sull'interazione fra questi fattori e componenti.

Obiettivo del processo VIA è proteggere la salute umana, contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione dell'ecosistema in quanto risorsa essenziale per la vita. La procedura di VIA è strumento di supporto decisionale tecnico-amministrativo. Nella procedura di VIA la valutazione sulla compatibilità ambientale di un determinato progetto è svolta dalla pubblica amministrazione, che si basa sia sulle informazioni fornite dal proponente del progetto, sia sulla consulenza data da altre strutture della pubblica amministrazione, sia sulla partecipazione della gente e dei gruppi sociali.

Nella VIA sono valutati e computati impatti ambientali diretti o indiretti, a breve o lungo termine, permanenti o temporanei, singoli o cumulativi.

Il processo VIA si conclude con il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale emesso dall'Autorità Competente, obbligatorio, vincolante e sostitutivo di ogni altro provvedimento in materia ambientale e di patrimonio culturale. Il provvedimento di VIA fa luogo dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), e comprende le procedure di valutazione d'incidenza (VINCA).

Questa società intende fornire supporto in materia di VIA alle organizzazioni che, a norma di legge, devono intraprendere le procedure di cui al D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni.

## CAMPI DI APPLICAZIONE ESEMPLIFICATIVI

- Autorizzazioni agli scarichi dei reflui industriali
- Emissioni in atmosfera
- Gestione rifiuti speciali (pericolosi e non pericolosi)
- Problematiche connesse ai siti inquinati
- Misurazioni fonometriche per la verifica dell'inquinamento acustico



## Bilancio di sostenibilità



La responsabilità sociale d'impresa rappresenta la volontà delle grandi, piccole e medie imprese di gestire efficacemente le problematiche di carattere sociale, etico ed ambientale nelle attività produttive e commerciali e di relazionarsi con le diverse classi di portatori di interesse (stakeholders).

Tra gli strumenti di responsabilità sociale, il Bilancio di sostenibilità è l'esito di un processo con cui l'impresa rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'impresa interpreta e realizza la sua missione ed il suo mandato nel contesto sociale in cui opera.



## Consulenza e Formazione



La formazione nelle aree di competenza è finalizzata allo sviluppo ed alla crescita professionale dei dirigenti e del personale delle società e degli enti.

La formazione si articola nelle seguenti fasi:

- analisi dei fabbisogni formativi della società, attraverso incontri tra la nostra équipe di esperti e un team aziendale per la definizione di obiettivi e finalità dell'intervento formativo
- progettazione dell'intervento formativo, con la definizione dei contenuti e delle metodologie didattiche più idonee al raggiungimento degli obiettivi fissati
- realizzazione delle attività formative
- monitoraggio e valutazione finale dell'azione formativa
  
- Consulenza e formazione nei diversi settori delle attività svolte
- Definizione di progetti e corsi di formazione nell'ottica di un continuo sviluppo e crescita professionale del personale delle aziende
- Analisi dei fabbisogni formativi delle aziende
- Progettazione e pianificazione interventi formativi
- Formazione ai sensi della conferenza Stato Regioni del 2011 e 2012 con attività residenziale e FAD
- Valutazione, consulenza e formazione su primo soccorso e BLS per comunità, sia per aziende e/o istituzioni pubbliche che private accreditate e non, sia del settore sanitario che non sanitario
- Settore formazione obbligatoria per professionisti sanitari con consulenza su realizzazione di piani formativi aziendali per aziende pubbliche e private (ECM)
- Pareri pro veritate e consulenza tecnico/legale



## **Planridge S.r.l.**

+39 081 420 60 64

+39 06 976 261 05

[info@legalplanridge.it](mailto:info@legalplanridge.it)

Via Medina 40 80139 Napoli (NA)

Via Amedeo VIII 1 00185 Roma (RM)